

Switchmagazine.it, 13 novembre 2015

SWITCHMAGAZINE®

SCATTI INEDITI DI UNA GIOVANISSIMA MATERIAL GIRL

Sono gli anni 80 quando una bionda semi sconosciuta ma ultra carismatica posa davanti all'obiettivo di alcuni grandi fotografi. In mostra alla ONO Arte Contemporanea di Bologna ci sono oggi le immagini/racconto sulla nascita dell'icona del pop per eccellenza.

S'intitola proprio "MADONNA: The Rise of a Star" la collettiva fotografica di Peter Cunningham, George DuBose e Deborah Feingold che la galleria bolognese dedica a quel mito vivente della musica pop che è Madonna Louise Veronica Ciccone. L'exhibit si compone di una sessantina d'immagini di diversi formati che immortalano la giovanissima cantante americana al suo debutto sulla scena newyorchese quando, tra performance e cambi continui di stile, inizia a mostrare quel trasformismo glamour e sempre up-to-date che la consacrerà a star indiscussa del pop e non solo.

È il 1982 infatti, quando a Peter Cunningham, fotografo canadese con studio a New York, viene presentata una certa Madonna, una giovane che all'epoca aveva soltanto un demo in carriera. Liz Rosenberg, amica del fotografo e allora pubblicista per la Warner Bros, assicura che la sua protetta sarà la nuova Marilyn Monroe e così, non senza reticenza, Cunningham fissa il giorno per lo shooting. Non appena impugnata la macchina fotografica è costretto a ricredersi: Madonna arriva sola all'appuntamento, si trucca da sola e prepara lei stessa tutti gli abiti per il servizio che includono, tra l'altro, una cintura borchiata che le penzola giù fino a metà gamba. Quello che ne viene fuori sono sei lunghe ore di performance giocate tra lo studio di Cunningham e le strade di Soho, in cui Madonna corre e salta, coinvolge gli ignari passanti, gioca a nascondino nei vicoli tra le case, si abbassa la zip dei pantaloni sui gradini di una chiesa o finge di essere crocifissa sulla staccionata di un giardinetto, concentrando in un unico servizio talento, presenza scenica e audacia; tre elementi chiave che l'avrebbero poi consacrata ad artista mondiale.

Una forte consapevolezza verso le proprie potenzialità e i propri obiettivi futuri che sembrano emergere anche dagli scatti di un altro grande fotografo come George DuBose che, contattato nell'81 sempre dalla Rosenberg per immortalare una nuova band che si esibiva all'Uncle Sam di Long Island, fotografa la giovane cantante sempre impegnata tra un cambio d'abito e l'altro, secondo quello stile che sarebbe poi diventato il suo peculiare marchio di fabbrica. A svelarsi al pubblico alla ONO Arte è una material girl degli esordi, attraverso immagini inedite ed esclusive (come quelle del rullino che Cunningham pensava aver perduto e che sono esposte qui in anteprima mondiale) che sono una testimonianza degli anni 80 e di quei continui cambiamenti di stile che hanno reso Madonna probabilmente la più longeva icona della musica pop.

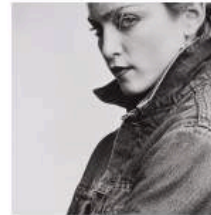
"MADONNA: THE RISE OF A STAR"

QUANDO: 19 NOVEMBRE- 10 GENNAIO 2016

DOVE: ONO ARTE CONTEMPORANEA, VIA SANTA MARGHERITA 10, BOLOGNA

www.onoarte.com

Alessandra Zauli



©2015, Peter Cunningham



©2015, Peter Cunningham



©George-DuBose.com



©George-DuBose.com



©Deborah Feingold



©Deborah Feingold